

## **IL PAPA AI DISABILI: "UNA SOCIETÀ CHE NON RIESCE AD ACCETTARE I SOFFERENTI È DISUMANA"**

**L'incontro di Benedetto XVI con i disabili della Fondazione "Istituto S. José" di Madrid prima della veglia notturna per la Giornata mondiale della gioventù. "La nostra società, nella quale troppo spesso si pone in dubbio la dignità inestimabile della vita di ogni vita, necessita di voi: voi contribuite decisamente a edificare la civiltà dell'amore"**

ROMA - "La nostra società, nella quale troppo spesso si pone in dubbio la dignità inestimabile della vita di ogni vita, necessita di voi: voi contribuite decisamente a edificare la civiltà dell'amore". È questo il messaggio che Benedetto XVI affida ai disabili della Fondazione "Istituto S. José" di Madrid che il Papa ha voluto incontrare prima della veglia con i giovani tenutasi questa notte all'aeroporto militare Cuatro Vientos di fronte a oltre un milione i giovani. Ad accogliere il Santo Padre nella struttura è stato Fr. Rafael M Martinez e i dirigenti dell'istituto oltre ai circa 200 bambini disabili. "La misura dell'umanità - ha detto il Papa - si determina essenzialmente nel rapporto con la sofferenza e col sofferente. Una società che non riesce ad accettare i sofferenti e non è capace di contribuire mediante la com-passione a far sì che la sofferenza venga condivisa e portata anche interiormente, è una società crudele e disumana".

La struttura è amministrata dall'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio (Fatebenefratelli), fu costituita nel 1899 dal Marchese di Vallejo e da San Benedetto Menni, religioso dell'Ordine. La Fondazione presta assistenza specializzata a persone affette da handicap fisici o mentali, in particolare epilettici. Il grande complesso comprende dieci padiglioni con circa 400 posti letto e si avvale del servizio di circa 300 operatori sanitari. Rivolgendosi ai familiari e agli operatori, infine, il Papa ha detto: "Questi testimoni ci parlano, prima di tutto, della dignità di ogni vita umana, creata a immagine di Dio. Nessuna afflizione è capace di cancellare questa impronta divina incisa nel più profondo dell'uomo".

(Fonte: [www.superabile.it](http://www.superabile.it))